



AVVISO ALLE IMPRESE PER L'ACCESSO ALLO STRUMENTO GARANZIA CAMPANIA BOND

DATA DI PUBBLICAZIONE 6 APRILE 2021

(“Garanzia Campania Bond”)

a valere sul POR FESR 2014-2020 - Azione 3.6.1

CUP: B61J18000090009 CIG 7763835751

PREMESSA

La Regione Campania, per favorire la crescita delle PMI campane, ha deliberato l'attivazione di finanziamenti, tramite emissione multipla di Minibond costituiti in portafoglio (**“Basket Bond”**), assistite da garanzie (**“Garanzia Campania Bond”**) a valere su risorse POR FESR 2014-2020, Azione 3.6.1., Ob. 3.6 (DGR n. 477 del 24.07.2018). L'attuazione è stata affidata a Sviluppo Campania S.p.A. che ha individuato, quale coordinatore finanziario del processo di emissione di Minibond il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (**“Arranger”**) costituito tra Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., già FISG S.r.l., (bando del 15.01.2019, n. 7312198 CUP: B61J18000090009 CIG 7763835751).

I termini con l'iniziale maiuscola e in neretto, ove non definiti direttamente nel testo dell'avviso, trovano la definizione nell'ALLEGATO “D”, parte integrante dell'avviso medesimo.

1. OBIETTIVI

Con **“Garanzia Campania Bond”** si intende favorire l'accesso al mercato di capitali, attraverso strumenti di finanza alternativa, per la realizzazione di progetti imprenditoriali di espansione, rafforzamento e innovazione.

I Minibond emessi da PMI con sede operativa in Campania sono assistiti da **“Garanzia Campania Bond”**, che la Regione Campania ha previsto con una dotazione finanziaria iniziale di Euro 37 milioni (POR FESR 2014-2020 Azione 3.6.1, Obiettivo Specifico 3.6, cfr. D.Dir. Regione Campania n. 310 del 22.11.2018 in attuazione della D.G.R. 477 del 24.07.2018).

I Minibond, costituiti in portafoglio (**“Basket Bond”**), sono sottoscritti da una società veicolo costituita ai sensi della legge 130/1999 (**“SPV”**). La SPV si finanzia mediante l'emissione di titoli *asset backed* (**“Note”**) sottoscritti dagli Investitori (**“Operazione”**).

Garanzia Campania Bond è una garanzia diretta e a prima richiesta, che copre il 100% dei mancati pagamenti di capitale e interessi e di ogni altro importo dovuto ed esigibile contabilizzato dalla SPV su ciascun Minibond, entro il limite massimo del 25% del portafoglio di Minibond.

Garanzia Campania Bond può avere un costo di commissione agevolato a beneficio delle PMI emittenti, nel rispetto della pertinente disciplina europea (Regolamento (UE) 1407/2013, Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie 2008/C 155/02).

A seguito della call for interest pubblicata in data 02.08.2019 (**“Call”**), l'Operazione è stata avviata e ha portato all'emissione di Minibond per un ammontare pari, alla data della presente, di Euro 119,10 milioni. Attualmente Euro 7,225 milioni della dotazione iniziale non sono stati impegnati e per tale motivo, l'Arranger, d'intesa con Sviluppo Campania e con il consenso della Regione, ha deciso di pubblicare il presente avviso per utilizzare il plafond residuo.

2. LE IMPRESE

Possono manifestare interesse le imprese che: (i) sono PMI; (ii) hanno almeno una Sede Operativa nella Regione Campania; (iii) hanno un Rating valido rilasciato da una Agenzia ECAI, almeno pari a BB- sulla scala Standard & Poor's (od equivalente).

E', altresì, possibile partecipare per le PMI con Sede Operativa nella Regione Campania, comunque, potenzialmente idonee a soddisfare le aspettative degli Investitori, non ancora in possesso di un valido Rating BB-, allorché dimostrino al momento della manifestazione di interesse i seguenti requisiti:

- a. Bilanci approvati e depositati per gli ultimi tre esercizi;
- b. non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi 3 (tre) esercizi e, sulla base dell'ultimo Bilancio approvato:
 - Ricavi di Vendita: minimo Euro 10 (dieci) milioni
 - PFN/EBITDA: < 5,0x
 - PFN/PN: < 3x
 - EBITDA/Ricavi di Vendita: > 4%.

I requisiti sub (i), (ii) e (iii) sopra devono sussistere in capo alla singola impresa, a pena di inammissibilità, anche al momento dell'emissione del Minibond.

La valutazione delle manifestazioni di interesse affinché siano ammesse alle fasi successive, che precedono l'emissione dei Minibond, è comunque rimessa all'insindacabile valutazione dell'Arranger.

In ragione della rilevante disciplina nazionale ed europea, non possono manifestare interesse le PMI che:

- a. sono nel campo di esclusione di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 ove applicabile;
- b. sono imprese in difficoltà ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
- c. hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea (art. 14 del Regolamento (CE) 659/1999);
- d. sono in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale;
- e. non sono in regola con le vigenti norme in materia di lavoro, ivi incluse quelle in materia di salute e sicurezza sul lavoro, qualora l'irregolarità risulti da un provvedimento definitivo e inoppugnabile;
- f. sono, ove applicabile ai sensi del D.lgs. 231/2001, destinatarie e/o i cui soci, amministratori, legali rappresentanti sono destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- g. sono destinatarie e/o i cui soci, amministratori, legali rappresentanti sono destinatari di una sanzione accessoria, irrogata con provvedimento definitivo e inoppugnabile, da cui deriva l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

L'Arranger si riserva di verificare quanto comunicato dalle imprese partecipanti e di richiedere ulteriori informazioni, prima di comunicare il passaggio alle successive fasi di selezione delle imprese emittenti.

3. LE ESIGENZE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE

L'emissione dei Minibond può essere destinata a:

- (a) investimenti in attivi materiali: terreni, immobili e impianti macchinari e attrezzature;
- (b) investimenti in attivi immateriali: attivi diversi da attivi materiali o finanziari (diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale, compreso il trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra imprese non appartenenti allo stesso gruppo); o
- (c) capitale circolante.

L'ammissibilità delle specifiche finalità presentate dalla PMI emittente andrà di volta in volta verificata alla luce della disciplina europea in materia di aiuti di Stato¹ (a titolo indicativo e non esaustivo non sono ammissibili investimenti in attivi materiali e acquisizioni di aziende o rami di aziende effettuate al di fuori del territorio della Regione Campania). L'emissione dei Minibond non può essere utilizzata per rifinanziamenti di prestiti esistenti.

4. CARATTERISTICHE DEI MINIBOND E DEL PORTAFOGLIO

4.1 Caratteristiche dei Minibond

Il Minibond ha una durata non superiore agli 8 (otto) anni. Il tasso di interesse è fisso e il prezzo di emissione è alla pari. Il rimborso è di tipo *amortizing*, con un periodo di preammortamento² minimo di 6 (sei) mesi e massimo di 12 (dodici) mesi. Il rimborso anticipato del Minibond è possibile a decorrere dal 24° mese anteriore alla data di scadenza, con modalità e termini indicati nella Documentazione Finanziaria. Le emissioni dei Minibond sono *senior unsecured*, non è acquisita nessuna garanzia reale o personale ad eccezione, se richiesto dagli Investitori, di eventuali garanzie personali infragruppo.

4.2 Caratteristiche del Portafoglio

Si prevede un Portafoglio con un taglio medio dei Minibond, inteso come rapporto tra l'ammontare del Portafoglio e il numero delle PMI emittenti, non superiore 3 (tre) milioni di euro (con tolleranza del 20%), con una media ponderata dei Rating non inferiore ad area BB (inclusi BB- e BB+).

L'importo massimo complessivo dei Minibond emessi in base alla dotazione iniziale non può superare euro 148 (centoquarantotto) milioni, ferma restando la possibilità di eventuali incrementi della dotazione che potrebbero essere disposti dalla Regione Campania.

5. RUOLO DELL'ARRANGER E COSTI DELL'OPERAZIONE

L'Operazione è strutturata dall'Arranger, che opera, nell'adempimento delle obbligazioni assunte con la diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico.

L'Arranger assiste le PMI nel processo di strutturazione, interfacciandosi con i diversi soggetti coinvolti. L'Operazione è realizzata nel rispetto degli interessi di Sviluppo Campania e delle PMI emittenti.

Il costo dell'Arranger, a carico delle PMI, è pari al 2,97% del valore di ogni emissione di Minibond e copre le attività dettagliate all'Allegato B, punto 1). Tale compenso verrà corrisposto dalla PMI soltanto nel caso di emissione del Minibond da parte della stessa.

Sono, inoltre, a carico delle PMI i costi indicati nell'Allegato B, punto 2).

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

¹ Regolamento (UE) 1407/2013.

² Periodo compreso tra la data di emissione del Minibond e la data di pagamento del rimborso della prima quota capitale dello stesso, secondo il piano di ammortamento così come comunicato di volta in volta dall'Arranger per ogni Slot di emissione.



6.1 Manifestazione di Interesse: i termini

La manifestazione di interesse è presentata via PEC all'indirizzo garanziampaniabond@postacertificata.mcc.it dalle ore 10.00 del 6 maggio 2021. L'Arranger può, in ogni momento, interrompere il processo di valutazione delle manifestazioni di interesse ricevute, sulla base delle informazioni ricevute, in ragione delle indicazioni di Sviluppo Campania o per il raggiungimento dell'ammontare massimo del Portafoglio. L'Arranger può in ogni momento sospendere, estendere o riaprire i termini del presente avviso.

La PMI può rinunciare alla manifestazione di interesse in qualsiasi momento.

6.2. Manifestazione di interesse: i contenuti

La manifestazione di interesse deve essere compilata nella forma di cui all'Allegato A, disponibile all'indirizzo www.garanziampaniabond.it e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto munito dei necessari poteri di firma.

Alla manifestazione di interesse devono essere allegati i documenti elencati nell'Allegato A.

L'Arranger si riserva di verificare le informazioni ricevute e richiedere ulteriori informazioni se ritenute necessarie o opportune.

7. FASI DELL'OPERAZIONE

L'Arranger avvia la verifica dei requisiti di cui all'Articolo 2 in base all'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse.

In caso di esito negativo della verifica, l'Arranger ne dà comunicazione alla PMI, senza obbligo di specificare la motivazione. In nessun caso di esclusione, l'Arranger può essere considerato responsabile per danni, costi, perdite direttamente o indirettamente incorsi dalla PMI.

In caso di esito positivo della verifica, si accede alle successive fasi dell'Operazione. In particolare, in via preliminare, si precisa che l'Arranger dà comunicazione alla PMI del superamento della verifica, al fine di procedere alla sottoscrizione del Mandato di Arranging, previo adempimento degli obblighi di adeguata verifica (D.lgs. n. 231/2007). La PMI, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione, salvo il diverso termine convenuto tra le parti, dovrà sottoscrivere il Mandato di Arranging, pena la decadenza della candidatura.

In assenza di Rating o in caso di Rating ritenuto non adeguato (Articolo 2 di questo avviso), l'Arranger propone alla PMI un'Agenzia di Rating per l'ottenimento di un Rating privato *solicited* (o, se richiesto dalla PMI, pubblico). Il Rating deve essere mantenuto fino alla data di rimborso integrale del Minibond, con costi a carico della PMI.

Sulla base della documentazione prodotta dalla PMI con il supporto dell'Arranger e del Rating conseguito, gli Investitori procedono alla valutazione del merito creditizio. Per tale valutazione, gli Investitori possono richiedere, per il tramite dell'Arranger, chiarimenti ed integrazioni documentali, un business plan, la revisione legale del Bilancio più recente. L'esito della valutazione degli Investitori è discrezionale e insindacabile.

Con un riscontro, anche preliminare, positivo da parte dell'Investitore, l'Arranger illustra la documentazione relativa all'emissione del Minibond alle PMI e le assiste negli adempimenti relativi al perfezionamento dell'Operazione.



L'Arranger comunica alle PMI l'esito finale della valutazione degli Investitori e, in considerazione delle caratteristiche del Portafoglio e dei vincoli attuativi dati dall'utilizzo della Garanzia Campania Bond, le eventuali ulteriori esclusioni o variazioni dell'ammontare del Minibond o dell'eventuale Slot di emissione. L'accettazione da parte delle PMI dell'esito della valutazione degli Investitori è irrevocabile. Nel caso di variazione dello Slot di emissione, l'Investitore può chiedere informazioni aggiornate e aggiuntive e, eventualmente, rivedere le proprie valutazioni di credito. In nessun caso l'Arranger può essere considerato responsabile per danni, costi, perdite direttamente o indirettamente incorsi dalla PMI in conseguenza di quanto comunicato dall'Arranger ai sensi del presente Articolo.

Le fasi descritte verranno progressivamente illustrate dall'Arranger alle PMI ammesse.

8. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi, può essere richiesta tramite invio del formulario disponibile sul sito www.garanziampaniabond.it.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dalle PMI saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. nonché del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), come meglio descritto nell'informativa di cui all'ALLEGATO A.1 al presente avviso.

Titolare del trattamento è Sviluppo Campania.

I dati forniti all'Arranger saranno dallo stesso trattati in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR per conto del Titolare e nel rispetto delle istruzioni da quest'ultimo impartite.

10. ALLEGATI

Allegato A "Manifestazione di Interesse"

Allegato A.1 "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 e consenso al trattamento"

Allegato B "Compensazione Arranger e ulteriori costi a carico delle PMI"

Allegato C "Normativa di Riferimento"

Allegato D "Definizioni"